



VOLTECO Spa

Revisione n. 6.0

Data revisione 04/09/2023

X-LIME

Stampata il 04/09/2023

Pagina n. 1 / 9

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione **X-LIME**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Rasante bianco**

UFI **Y7TR-WWW5-D20W-DYSY**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **VOLTECO Spa**
Indirizzo **Via delle Industrie, 47**
Località e Stato **31050 Ponzano Veneto (TV) – IT**
Telefono **+39 0422 9663**
Fax **+39 0422 966401**
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza **volteco@volteco.it**

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **+39 0422 9663**

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento EC n. 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle Sezioni 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1 Regolamento EC n. 1272/2008 e successive modifiche ed adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo

Skin Sens. 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Eye Dam. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
STOT SE 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento EC n. 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo



Avvertenze Pericolo

Indicazioni di pericolo

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352+P333+P313	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, consultare un medico.
P305+P351+P338+P312	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P261+PP304+P340+P312	Evitare di respirare la polvere. IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e



mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P501

Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.

Informazioni supplementari

Il contatto della pelle con cemento umido, calcestruzzo o malta freschi può causare irritazione, dermatiti o bruciature.

Può causare danni a prodotti fatti di alluminio o di altri metalli non nobili.

2.3 Altri pericoli

Il cemento non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità all'Allegato XIII del REACH (Regolamento EC n. 1907/2006).

Può causare una reazione allergica in alcuni individui a causa del contenuto di Cr (VI) solubile.

Il cemento ha per natura un basso contenuto di Cr (VI) solubile, oppure, i livelli di Cr (VI) solubile possono essere diminuiti con aggiunta di agenti riducenti mantenendo il tenore di Cr (VI) idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002% (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso cemento pronto all'uso, in ottemperanza alla legislazione richiamata al Punto 15.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Denominazione	CAS	EINECS	Conc.	Classificazione
Cemento Portland bianco	65997-15-1	266-043-4	5 < = C < 15	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H335 Skin Sens. 1, H317
Calce idrata	1305-62-0	215-137-3	5 < = C < 10	Eye Dam. 1, H318 Skin Irrit. 2, H315 STOT SE 3, H335
Carbonato di calcio naturale	471-34-1	207-439-9	50 < = C < 80	-

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Note generali**

Non sono necessari dispositivi di protezione individuale per i soccorritori, i quali devono evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con il cemento umido o con preparazioni contenenti cemento umido.

Qualora ciò non fosse possibile, devono adottare i dispositivi di protezione individuale descritti nella Sezione 8.

Inalazione

Portare il soggetto all'aria aperta. La polvere in gola e nelle narici dovrebbe pulirsi spontaneamente. Contattare un medico se persiste l'irritazione, o se si manifesta più avanti o se si hanno fastidi, tosse o persistono altri sintomi.

Contatto con la pelle

Nel caso di cemento asciutto, rimuovere e sciacquare abbondantemente con acqua. Nel caso di cemento bagnato/umido, lavare la pelle con molta acqua e sapone a pH neutro o adeguato detergente leggero. Togliere gli indumenti contaminati, le scarpe, gli occhiali, gli orologi etc. e pulirli completamente prima di riusarli. Consultare un medico in tutti i casi di irritazione o ustione.

Contatto con gli occhi

Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Se presenti, rimuovere le lenti a contatto. Inclinare le testa nella direzione dell'occhio colpito, aprire bene le palpebre e risciacquare con abbondante acqua per almeno 20 minuti per rimuovere tutti i residui. Se possibile, usare acqua isotonica (0,9% NaCl). Ove necessario, contattare uno specialista della medicina del lavoro o un oculista.

Ingestione

Non indurre il vomito. Se la persona è cosciente, lavare la bocca con acqua e far bere molta acqua. Consultare immediatamente un medico o contattare un Centro antiveleni.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**Pelle**

Il cemento può avere un effetto irritante sulla pelle umida (a causa della sudorazione o dell'umidità) dopo un contatto prolungato può causare dermatite da contatto dopo contatti ripetuti. Per ulteriori dettagli vedere (Bibliografia [1])

Occhi

A contatto con gli occhi la polvere della miscela (asciutta o bagnata) può causare irritazioni o lesioni gravi e potenzialmente irreversibili. Per ulteriori dettagli vedere (Bibliografia [1]).

Ingestione

In caso di ingestione accidentale il cemento può provocare ulcerazioni all'apparato digerente.

Inalazione

L'inalazione ripetuta di polvere di cemento per un lungo periodo di tempo aumenta il rischio di insorgenza di malattie polmonari.

Ambiente

In condizioni di uso normali il prodotto non è pericoloso per l'ambiente.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedasi quanto indicato alla Sezione 4.1.



VOLTECO Spa

Revisione n. 6.0

Data revisione 04/09/2023

X-LIME

Stampata il 04/09/2023

Pagina n. 3 / 9

Quando si contatta un medico, portare con sé la scheda di dati di sicurezza.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Il prodotto non è infiammabile.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Il prodotto non è combustibile né esplosivo e non facilita né alimenta la combustione di altri materiali.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per il personale non addetto alla gestione delle emergenze

Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7.

6.1.2 Per il personale addetto alla gestione delle emergenze

Non sono necessarie specifiche procedure di emergenza.

In ogni caso è necessaria la protezione degli occhi, della pelle e delle vie respiratorie con i dispositivi di protezione individuale in situazioni con alti livelli di polverosità.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare lo scarico o la dispersione del prodotto in sistemi di drenaggio e fognature o in corpi idrici (ad es. corsi d'acqua).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Prodotto asciutto

Utilizzare metodi di pulizia a secco per non disperdere polvere nell'ambiente:

- Estrattori sottovuoto (unità industriali portatili, equipaggiate con filtri (HEPA) per particolato ad alta efficienza o tecniche equivalenti).
 - Pulizia della polvere con strofinamento, spazzolamento a umido o utilizzando un nebulizzatore o la pompa ad acqua (formando delle goccioline che bloccheranno la formazione di polvere) che rimuova il liquame.
- Se non possibile, rimuoverlo con spruzzi d'acqua (vedi cemento bagnato).

Quando la pulizia a umido o con estrattori sottovuoto non risulta possibile, si può pulire a secco con le spazzole, assicurandosi che i lavoratori indossino l'equipaggiamento di protezione adeguato e prevenire la diffusione della polvere.

Evitare l'inalazione della polvere di cemento ed il contatto con la pelle.

Depositare il materiale nei contenitori appositi.

Solidificare prima dello smaltimento come descritto al Punto 13.

Cemento bagnato

Rimuovere il cemento bagnato e riporlo in un contenitore.

Consentire al materiale di solidificare prima di smaltirlo come descritto al Punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per ulteriori informazioni vedere le Sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

Non maneggiare o conservare il prodotto vicino a cibi, bevande o materiali per fumatori.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non maneggiare o conservare il prodotto vicino a cibi, bevande o materiali per fumatori.

7.1.1 Misure Protettive

Seguire le raccomandazioni fornite alla Sezione 8.

Per rimuovere il prodotto asciutto, vedere il Punto 6.3.

Evitare lo svilupparsi di polveri.

Per il cemento (insaccato) utilizzato nei miscelatori aperti: aggiungere prima l'acqua e poi aggiungere con accuratezza il cemento.

Mantenere una bassa altezza di caduta.

Procedere con la miscelazione.

Non comprimere i sacchi vuoti, tranne se all'interno di un altro sacco pulito.

Il trasporto di sacchi di cemento può causare distorsioni e stiramenti alla schiena, braccia, spalle e gambe.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto deve essere immagazzinato in condizioni impermeabili, asciutte (ad es. con condensazione interna minimale), pulite e protette

da contaminazioni.

Rischio di seppellimento: il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato.

Il cemento può franare, collassare o cadere in modo imprevisto.

Per prevenire il seppellimento o il soffocamento non entrare in ambienti confinati, come ad es. sili, contenitori, camion per trasporto dello sfuso, o altri contenitori di stoccaggio o recipienti che stoccano o contengono il cemento, senza adottare le opportune misure di sicurezza.

Il cemento può addensarsi o aderire alle pareti dello spazio confinato in cui è stoccato.

Il cemento può franare, collassare o cadere in modo imprevisto.

I prodotti imballati devono essere conservati a terra in sacchi non aperti in condizioni fresche, asciutte e protette dall'aria per evitare il degrado della qualità.

I sacchi devono essere immagazzinati in modo da evitare il decadimento della qualità.

I sacchi devono essere immagazzinati su un piano stabile.

7.3 Usi finali specifici

Nessuna informazione ulteriore per gli usi finali specifici (vedere Sezione 1.2).

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Utilizzare lo scarico locale o una ventilazione generale o altri metodi di soppressione per mantenere i livelli di polvere al di sotto dei limiti di esposizione.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Misure volte alla riduzione della generazione e propagazione della polvere nell'ambiente, come la depolverazione, la ventilazione locale generica e i metodi di pulizia a secco che non causano dispersione di polvere nell'aria.

8.2.2 Misure di protezione individuale

Generale

Durante il lavoro, evitare di inginocchiarsi nella malta o calcestruzzo fresco ove possibile.

Se risulta necessario inginocchiarsi, indossare degli indumenti di protezione impermeabili idonei.

Non mangiare, bere o fumare mentre si manipola il cemento per evitarne il contatto con la pelle o la bocca.

Immediatamente dopo aver movimentato/manipolato cemento o prodotti/preparazioni che lo contengono è necessario lavarsi con sapone neutro o un adeguato detergente leggero o utilizzare creme idratanti.

Dismettere gli abiti contaminati, le calzature, gli occhiali, ecc. e pulirli completamente prima di riutilizzarli.

Protezione della pelle

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
 <p>Protezione obbligatoria delle mani</p>	Usare guanti impermeabili, resistenti all'abrasione ed agli alcali (prodotti con una bassa quantità di materiale Cr (VI)) rivestiti internamente di cotone, scarpe o stivali di sicurezza, indumenti a manica e gamba lunghe protettivi così come prodotti per la cura della pelle (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido. Prestare particolare attenzione per assicurare che il cemento umido non entri negli stivali. In alcune circostanze, ad esempio durante la posa del calcestruzzo o del massetto, sono necessari ginocchiere e pantaloni impermeabili.			

Protezione degli occhi/volto

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Indossare occhiali o		EN 166:2002	



Protezione obbligatoria del viso

maschere facciali secondo la Norma EN 166 durante il maneggio di cemento asciutto o umido in modo da prevenire il contatto con gli occhi.

Protezione respiratoria

Pittogramma	DPI	Marcato	Norme ECN	Osservazioni
	Quando una persona è potenzialmente esposta a livelli di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle Norme EN pertinenti. È preferibile la ventilazione locale dato che previene l'ingresso di contaminanti nell'area di lavoro attraverso il controllo della fonte. Se la ventilazione locale o generale non risultano adeguate al controllo del livello di polverosità al di sotto dei limiti di esposizione, utilizzare i respiratori approvati OES.			

Pericoli termici

Non applicabile.

8.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Aria

Il controllo dell'esposizione ambientale per l'emissione in aria di particelle di cemento deve essere eseguito secondo la tecnologia disponibile ed i regolamenti riguardanti le emissioni di particelle di polvere in generale.

Acqua

Adottare le misure per assicurare che il cemento non raggiunga l'acqua (sistemi fognari o acque sotterranee o di superficie), per evitare l'innalzamento del livello di pH.

Se il pH dovesse essere superiore a 9, risulterebbero possibili degli impatti ecotossicologici negativi.

Suolo e ambiente terrestre

Non sono necessarie misure speciali di controllo delle emissioni per l'esposizione all'ambiente terrestre.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Descrizione	Valori
Stato Fisico	Polvere
Colore	Bianco
Odore	Inodore
pH	12 (prodotto impastato rapporto 1:2)
Punto di fusione o di congelamento	> 1250 °C
Punto di ebollizione iniziale	> 1250 °C/non pertinente
Intervallo di ebollizione	Non applicabile poiché, sotto condizioni atmosferiche normali, il punto di fusione è >1250 °C
Punto di infiammabilità	Non applicabile poiché non è liquido
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile poiché è un solido non combustibile e non causa né contribuisce all'innesco di incendi per sfregamento
Limite inferiore di esplosività	Non applicabile poiché non è un gas infiammabile
Limite superiore di esplosività	Non applicabile poiché non è un gas infiammabile
Densità di vapore relativa	Non applicabile poiché il punto di fusione è >1250 °C
Densità apparente	1,3-1,5 mg/m ³



Descrizione	Valori
Solubilità in acqua a 20 °C	Leggera (0,1-1,5 g/l)
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile poiché è una sostanza inorganica
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile (nessuna piroforicità – nessun legame metallo-organico, organo-metalloide o fosfino-organico o loro derivati, e nessun altro costituente piroforico nella composizione) j) Temperatura di decomposizione: non applicabile per l'assenza di perossido organico

9.2 Altre informazioni

Non applicabile.

9.2.1 Informazioni relative alla classificazione di pericolo fisico

Non applicabile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non applicabile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Quando miscelato con acqua, il prodotto indurisce formando una massa stabile che non reagisce con l'ambiente.

10.2 Stabilità chimica

Il cemento tal quale è stabile tanto più a lungo quanto più è immagazzinato in modo appropriato (vedere la Sezione 7) ed è compatibile con molti altri materiali edili.

Quando miscelato con acqua, il cemento si indurisce in una massa stabile non reattiva in ambienti normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni di umidità durante l'immagazzinamento possono causare formazione di grumi e perdita di qualità del prodotto.

10.5 Materiali incompatibili

Non disponibile.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Il cemento non si decompone in alcun prodotto pericoloso.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Lesione oculare Il contatto diretto con il cemento può causare lesioni corneali per sollecitazione meccanica, irritazione o infiammazione immediata o ritardata. Il contatto diretto con grandi quantità di cemento asciutto o con proiezioni di cemento umido può causare effetti che variano dall'irritazione oculare moderata (ad es. congiuntivite o blefarite) alle ustioni chimiche e cecità

Irritazione cutanea Il cemento a contatto con la pelle umida può causare ispessimenti, screpolature e spaccature della pelle. Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni
Tossicità acuta – dermica: Test limite su coniglio, contatto 24 ore, 2.000 mg/kg peso corporeo - non letale [Referenza (2)]

Ingestione L'ingestione di grandi quantità può causare irritazione al tratto gastrointestinale

Irritazione delle vie respiratorie Il cemento può irritare la gola e il tratto respiratorio. Tosse, starnuti e mancanza di respiro può verificarsi a seguito di esposizioni superiori ai limiti di esposizione professionale.

Tossicità cronica

Inalazione L'esposizione cronica alla polvere al di sopra dei livelli professionali può causare la tosse, mancanza di respiro e può causare patologie polmonari ostruttive croniche (COPD)

Cancerogenicità Nessuna associazione causale è stata stabilita tra l'esposizione al cemento Portland ed il cancro [Referenza (1)]

Dermatiti da contatto/Effetti sensibilizzanti Alcuni individui possono sviluppare eczema a seguito dell'esposizione alla polvere di cemento umido, causato sia dall'elevato pH, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato

Condizioni sanitarie aggravate dall'esposizione L'inalazione di polvere di cemento può aggravare i disturbi del sistema respiratorio e/o condizioni sanitarie come l'enfisema o l'asma e/o situazioni cutanee e oculari già in essere

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche



12.1 Tossicità

Il cemento non è pericoloso per l'ambiente (i valori LC50 non possono essere determinati). L'aggiunta di grandi quantità di cemento all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossica per la vita acquatica in determinate circostanze.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non attinenti poiché il cemento è un materiale inorganico.

Dopo l'indurimento il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.3 Potenziale di bioaccumolo

Non attinenti poiché il cemento è un materiale inorganico.

Dopo l'indurimento il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.4 Mobilità nel suolo

Non attinenti poiché il cemento è un materiale inorganico.

Dopo l'indurimento il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non attinenti poiché il cemento è un materiale inorganico.

Dopo l'indurimento il cemento non presenta rischi di tossicità.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non rilevante.

12.7 Altri effetti avversi

Non rilevante.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non smaltire in sistemi fognari o acque superficiali

Prodotto - Residuo inutilizzato o fuoriuscita secca

CER: 10 13 06 (Polveri e particolato)

Raccogliere i residui secchi non utilizzati o versamenti secchi così come sono.

Segnare i contenitori.

Eventualmente riutilizzare in base alle considerazioni sulla durata di conservazione e all'obbligo di evitare l'esposizione alla polvere.

In caso di smaltimento, indurire con acqua e smaltire secondo "Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, indurito".

Prodotto - Fanghi

Lasciare indurire, evitare l'ingresso nei sistemi fognari e di drenaggio o in corpi idrici (ad esempio corsi d'acqua) e smaltire come spiegato di seguito in "Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, indurito".

Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, indurito

Smaltire secondo il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Evitare l'ingresso nel sistema di acque fognarie.

Smaltire il prodotto indurito come rifiuto di calcestruzzo.

A causa dell'inertizzazione, i rifiuti solidi non sono pericolosi.

CER: 10 13 14 (rifiuti e fanghi di cemento) o 17 01 01 (cemento).

Imballaggio

Svuotare l'imballaggio e gestirlo in conformità alle norme vigenti.

L'assegnazione del Codice EER deve essere effettuata in conformità alla Linee guida adottate ai sensi dell'Art. 184, Comma 4 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il cemento non è regolamentato dalla normativa internazionale per il trasporto delle merci pericolose: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IATA (via aerea), e quindi non è richiesta alcuna classificazione.

Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle citate nella Sezione 8.

Durante il trasporto evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi.

-	ADR/RID - ADN/RID	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non attinente	Non attinente	Non attinente
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	Non attinente	Non attinente	Non attinente
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	Non attinente	Non attinente	Non attinente
14.4 Gruppi di imballaggio	Non attinente	Non attinente	Non attinente



VOLTECO Spa

Revisione n. 6.0

Data revisione 04/09/2023

X-LIME

Stampata il 04/09/2023

Pagina n. 8 / 9

-	ADR/RID - ADN/RID	IMDG	IATA
14.5 Pericolo per l'ambiente	Non attinente	Non attinente	Non attinente
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non attinente	Non attinente	Non attinente
14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non attinente	Non attinente	Non attinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento EC n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (e ulteriori modifiche).

Regolamento EC n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) (e ulteriori modifiche).

Il regolamento EC n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), nell'Allegato XVII, Punto 47, così come modificato dal Regolamento EC n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002 % (2ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso.

Considerato che il cemento bianco contenuto nel prodotto, una volta miscelato con acqua, non contiene più dello 0,0002 % (2 ppm) di Cr (VI) idrosolubile sul peso totale a secco, la stessa miscela può essere commercializzata senza l'additivazione di agenti riducenti.

Legislazione/requisiti nazionali:

- Regolamento EC n. 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

MINISTERO DELLA SALUTE, Decreto 10 maggio 2004

Recepimento della Direttiva n. 2003/53/EC, recante ventiseiesima modifica alla direttiva 76/769/CEE del Consiglio del 27 luglio 1976, relativa alle restrizioni in materia di immissione sul mercato e di uso di talune sostanze e preparati pericolosi.

Direttiva n. 2001/96/EC del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 dicembre 2001 recante requisiti e procedure armonizzate per la sicurezza delle operazioni di carico e di scarico delle navi portarinfuse.

Requisiti REACH:

Essendo il cemento una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze.

Il clinker da cemento è una sostanza esentata dalla registrazione, in base all'Art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH.

Qualora alcune sostanze utilizzate nel cemento richiedano la registrazione e la predisposizione dei relativi scenari di esposizione, si provvederà ad inserire gli stessi in allegato alla SDS nel momento in cui saranno disponibili.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è necessaria alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle Sezioni 2 e 3 della scheda

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Abbreviazioni ed acronimi

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- LC50: Concentrazione letale per il 50% della popolazione di Test
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- CER: Catalogo Europeo dei Rifiuti
- REACH: Regolamento EC 1907/2006
- UFI: Identificatore unico di formula

[1] Portland Cement Dust - Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006.

Available from: <http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>.

[2] Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999).



VOLTECO Spa

Revisione n. 6.0

Data revisione 04/09/2023

X-LIME

Stampata il 04/09/2023

Pagina n. 9 / 9

[3] European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002).

http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf.

[4] Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.

[5] U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).

[6] U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).

[7] Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.

[8] Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with *Corophium volutator* for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.

[9] TNO report V8801/02, An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 03-2010-fine in rats, August 2010.

[10] TNO report V8815/09, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.

[11] TNO report V8815/10, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.

[12] Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages, Van Berlo et al, Chem. Res. Toxicol., 2009 Sept; 22(9):1548-58.

[13] Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.

Scheda di dati di sicurezza dei cementi comuni prodotti nello stabilimento di Pederobba (TV) (Rev.6) - Pagina 16 di 16

[14] Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.

[15] Exposure to Thoracic Aerosol in a Prospective Lung Function Study of Cement Production Workers; Noto, H., et al; Ann. Occup. Hyg., 2015, Vol. 59, No. 1, 4-24.

[16] MEASE, Metals estimation and assessment of substance exposure, EBRC Consulting GmgH for Eurometaux.

<http://www.ebrc.de/industrial-chemicals-reach/projects-and-references/mease.php>

[17] Occurrence of allergic contact dermatitis caused by chromium in cement. A review of epidemiological investigations, Kåre Lervik, Helge Kjuus, NIOSH, Oslo, December.

Liberatoria

Le informazioni contenute in questa scheda riflettono le conoscenze attualmente disponibili ed è attendibile prevedere che il cemento venga usato secondo le condizioni prescritte ed in ottemperanza all'applicazione specificata sull'imballaggio e/o nella letteratura tecnica. Qualsiasi altro uso del cemento, incluso l'uso del cemento in combinazione con qualsiasi altro prodotto o in qualsiasi altro processo, è responsabilità dell'utilizzatore.

L'utilizzatore è responsabile delle misure di sicurezza appositamente individuate e dell'applicazione delle idonee procedure operative concernenti la prevenzione dei rischi nelle proprie attività.